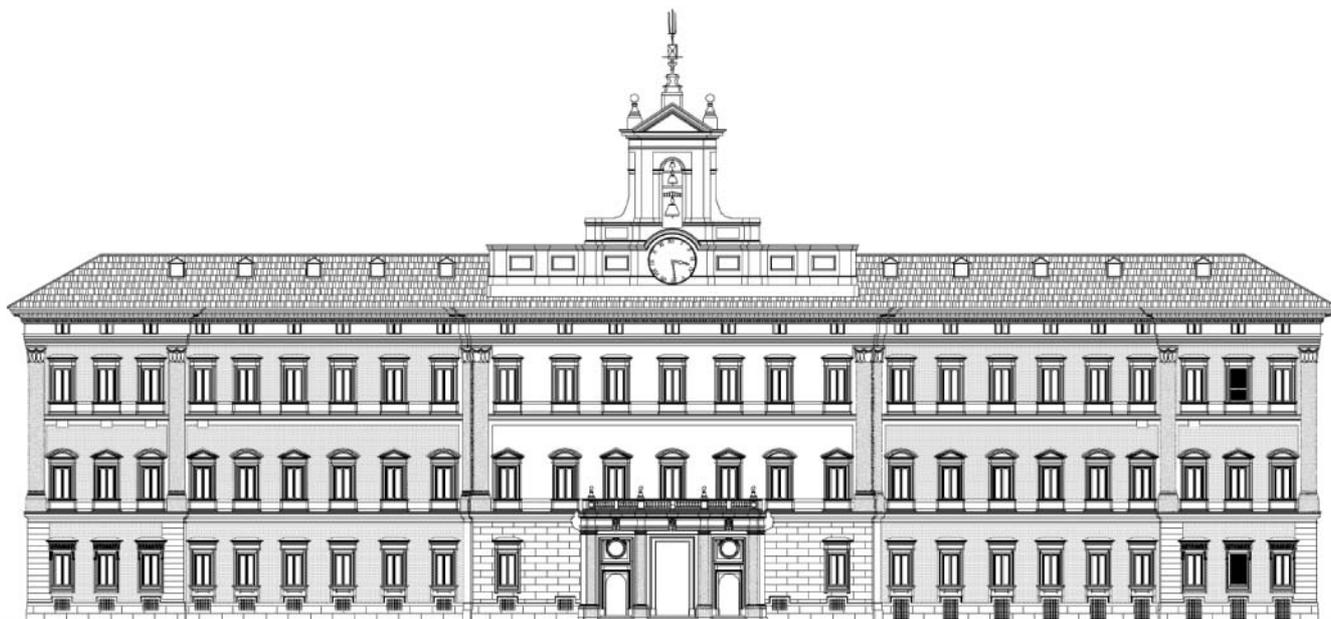




Camera dei deputati
XVII LEGISLATURA

LEGISLAZIONE STRANIERA



LS

RASSEGNA DELL'ATTIVITÀ LEGISLATIVA
E ISTITUZIONALE DI PAESI STRANIERI

n° 3

MAGGIO - GIUGNO 2013



Camera dei deputati

XVII LEGISLATURA

LEGISLAZIONE STRANIERA

LS

Rassegna dell'attività legislativa
e istituzionale di paesi stranieri

Anno XXIV n.3

MAGGIO - GIUGNO 2013

Servizio responsabile:

SERVIZIO BIBLIOTECA - Ufficio Legislazione Straniera

tel. 06 6760. 2278 – 06 6760. 3242

mail: LS_segreteria@camera.it

sito: <http://biblioteca.camera.it>

I dossier dei servizi e degli uffici della Camera dei deputati sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.

ISSN 1591-4143

SOMMARIO

AVVERTENZA	7
Politiche istituzionali	9
Francia	11
MATRIMONIO OMOSESSUALE	11
<i>Loi n. 2013-404 du 17 mai 2013 ouvrant le mariage aux couples de personnes de même sexe</i>	11
Germania	12
ELEZIONI	12
<i>Zweiundzwanzigstes Gesetz zur Änderung des Bundeswahlgesetzes vom 3. Mai 2013 (Ventiduesima modifica della legge elettorale federale)</i>	12
Spagna	13
COMISIÓN NACIONAL DE LOS MERCADOS Y LA COMPETENCIA	13
<i>Ley 3/2013, de 4 de junio, de creación de la Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia (BOE núm. 134)</i>	13
Spagna	14
CONSEJO GENERAL DEL PODER JUDICIAL	14
<i>Ley Orgánica 4/2013, de 28 de junio, de reforma del Consejo General del Poder Judicial, por la que se modifica la Ley Orgánica 6/1985, de 1 de julio, del Poder Judicial (BOE núm. 155)</i>	14
Politiche economiche	15
Francia	17
INFRASTRUTTURE / TRASPORTI	17
<i>Loi n. 2013-431 du 28 mai 2013 portant diverses dispositions en matière d'infrastructures et de services de transports</i>	17
Germania	18
TELECOMUNICAZIONI	18
<i>Gesetz zur Änderung des Telekommunikationsgesetzes und zur Neuregelung der Bestandsdatenauskunft vom 20. Juni 2013 (Legge di modifica della normativa sulle telecomunicazioni e sulla nuova regolamentazione delle informazioni relative ai dati conservati)</i>	18
Spagna	19
MUTUI IPOTECARI	19
<i>Ley 1/2013, de 14 de mayo, de medidas para reforzar la protección a los deudores hipotecarios, reestructuración de deuda y alquiler social (BOE núm. 116)</i>	19
Spagna	20
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - PAGAMENTI	20
<i>Real Decreto-ley 8/2013, de 28 de junio, de medidas urgentes contra la morosidad de las administraciones públicas y de apoyo a entidades locales con problemas financieros (BOE núm. 155)</i>	20
Politiche sociali	21
Francia	23

LAVORO	23
<i>Loi n. 2013-504 du 14 juin 2013 relative à la sécurisation de l'emploi</i>	23
Francia	25
RICERCA SCIENTIFICA / SANITÀ	25
<i>Loi n. 2013-442 du 30 mai 2013 portant réforme de la biologie médicale</i>	25
Germania	26
DIRITTI D'AUTORE	26
<i>Achtes Gesetz zur Änderung des Urheberrechtsgesetzes vom 7. Mai 2013 (Ottava legge di modifica della normativa sul diritto d'autore)</i>	26
Germania	27
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE / URBANISTICA	27
<i>Gesetz zur Verbesserung der Öffentlichkeitsbeteiligung und Vereinheitlichung von Planfeststellungsverfahren vom 31. Mai 2013 (Legge sul miglioramento della partecipazione pubblica e sulla uniformazione delle procedure di pianificazione territoriale)</i>	27
Germania	28
DOCENTI UNIVERSITARI - RETRIBUZIONE	28
<i>Gesetz zur Neuregelung der Professorenbesoldung und zur Änderung weiterer dienstrechtlicher Vorschriften vom 11. Juni 2013 (Legge sulla nuova regolamentazione in materia di retribuzione dei docenti universitari e la modifica di altre disposizioni attinenti alla disciplina del rapporto di servizio)</i>	28
Spagna	29
DOPING	29
<i>Ley Orgánica 3/2013, de 20 de junio, de protección de la salud del deportista y lucha contra el dopaje en la actividad deportiva (BOE núm. 148)</i>	29
Spagna	30
AMBIENTE - TUTELA / DEMANIO PUBBLICO	30
<i>Ley 2/2013, de 29 de mayo, de protección y uso sostenible del litoral y de modificación de la Ley 22/1988, de 28 de julio, de Costas (BOE núm. 129)</i>	30
Spagna	31
URBANISTICA	31
<i>Ley 8/2013, de 26 de junio, de rehabilitación, regeneración y renovación urbanas (BOE núm. 153)</i>	31

AVVERTENZA

In questo numero del Bollettino LS sono esaminati documenti di interesse legislativo e istituzionale relativi al bimestre maggio-giugno 2013.

Le diverse schede di sintesi sono suddivise secondo tre grandi aree tematiche (istituzionale, economica e sociale), all'interno delle quali si forniscono informazioni relative ai paesi stranieri considerati.

Politiche istituzionali



Francia
legge

MATRIMONIO OMOSESSUALE

Loi n. 2013-404 du 17 mai 2013 ouvrant le mariage aux couples de personnes de même sexe

(<http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT000027414540&fastPos=1&fastReqId=523592042&categorieLien=cid&oldAction=rechTexte>)

La legge n. 2013-404 introduce nell'ordinamento francese la possibilità del **matrimonio tra omosessuali** e reca principalmente modifiche al [Codice civile](#) (CC). In particolare, il nuovo [art. 143](#) CC dispone che "il matrimonio è contratto da persone di sesso differente o dello stesso sesso". Il provvedimento reca inoltre disposizioni specifiche in caso di **matrimonio tra un cittadino francese ed una persona di nazionalità diversa**. Il nuovo [art. 171-9](#) CC stabilisce infatti che "qualora i futuri coniugi dello stesso sesso, di cui uno almeno ha la nazionalità francese, hanno il loro domicilio o la loro residenza in un paese che non autorizza il matrimonio tra persone dello stesso sesso" e nel quale le autorità diplomatiche e consolari francesi non possono procedere alla sua celebrazione, possono sposarsi nel comune di nascita o di ultima di residenza di uno dei due o nel quale uno dei loro genitori ha il domicilio o la residenza. Inoltre, la legge introduce all'[art. 202-1](#), primo comma, CC "la regola del conflitto di legge" in materia di matrimonio, stabilita dalla giurisprudenza della Corte di cassazione, in base alla quale le condizioni di fondo per poter contrarre un matrimonio sono regolate, per ciascuno degli sposi, dalla "*loi personnelle*" (legislazione nazionale sui diritti della persona). Tuttavia è posta anche una deroga a tale principio, prevedendo, all'[art. 202-1](#), secondo comma, CC, che due persone dello stesso sesso possano contrarre matrimonio qualora, per almeno una di esse, o la propria "legge personale", o la legge dello Stato nel cui territorio ha posto il suo domicilio o la sua residenza, lo permettono. In tal modo due persone dello stesso sesso possono sposarsi senza dover osservare una "*loi personnelle*" eventualmente proibitiva del matrimonio tra omosessuali, a condizione però che uno degli sposi sia francese o abbia posto il suo domicilio o la sua residenza in Francia. Tale regola non vale tuttavia per alcuni cittadini stranieri. Come è precisato nella [Circolare du 29 mai 2013 de présentation de la loi ouvrant le mariage aux couples de personnes de même sexe](#), tale disposizione non può essere applicata per i cittadini residenti all'estero, originari di paesi con cui la Francia è legata da **convenzioni internazionali** per le quali in materia di matrimonio deve essere applicata solo la *loi personnelle*. I paesi sono: Polonia, Marocco, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Serbia, Kosovo, Slovenia, Cambogia, Laos, Tunisia, Algeria. Il provvedimento introduce inoltre la possibilità per i **coniugi omosessuali di accedere all'istituto dell'adozione**. Il nuovo [art. 6-1](#) CC dispone in particolare che "il matrimonio e la filiazione adottiva comportano gli stessi effetti, diritti e obblighi riconosciuti dalle leggi, [...], sia che i coniugi o i genitori siano di esso differente sia dello stesso sesso". La legge reca anche disposizioni specifiche riguardanti il "**cognome di famiglia**", che può essere scelto dai due coniugi omosessuali ([art. 225-1](#) CC) o che può essere dato ad un eventuale figlio adottivo ([art. 357](#) CC).



Germania
legge

ELEZIONI

Zweiundzwanzigstes Gesetz zur Änderung des Bundeswahlgesetzes vom 3. Mai 2013 (Ventiduesima modifica della legge elettorale federale)

http://www.rechtliches.de/info_Zweiundzwanzigstes_Gesetz_zur_Aenderung_des_Bundeswahlgesetzes.html

La nuova riforma elettorale è stata approvata dal *Bundestag* per ottemperare alle indicazioni della Corte costituzionale federale, che con la **sentenza del 25 luglio 2012** ha dichiarato nulle le disposizioni sulla procedura di assegnazione dei seggi contenute nell'art. 6 della Legge elettorale federale (*Bundeswahlgesetz*), come emendato dalla legge del 25 novembre 2011. La soluzione adottata all'epoca dal legislatore per ovviare al problema del c.d. peso di voto negativo (*negatives Stimmgewicht*) o valore di successo inverso (*inverser Erfolgswert*), mantenendo il sistema elettorale dell'elezione proporzionale personalizzata - basato su una doppia scelta dell'elettore a favore dei candidati nei collegi uninominali, da un lato, e delle liste regionali, dall'altro - era stata quella di eliminare la possibilità del collegamento di liste regionali (abrogazione art. 7 e conseguentemente anche dell'art. 29 del *Bundeswahlgesetz*), integrando tale disposizione con una ripartizione dei seggi sulla base dei contingenti dei *Länder*, che si determinano secondo il numero di elettori (modifica dell'art. 6, relativo all'elezione sulla base delle liste regionali). Gli **effetti distorsivi** riscontrati dalla Corte costituzionale riguardavano sia il metodo di scelta dei candidati prescritto dalla legge, cioè la possibilità per l'elettore di esprimere un voto di lista (nella seconda scheda) diverso da quello della prima scheda, sia il fatto che un aumento del numero dei voti di lista (cioè dei secondi voti) potesse variare il quoziente necessario per conseguire un seggio. A seguito del giudizio di incostituzionalità pronunciato dalla Corte, i gruppi parlamentari della CDU/CSU (cristianodemocratici), della SPD (socialdemocratici), della FDP (liberali) e dei *Grünen* (verdi) hanno quindi concordato i **contenuti principali della nuova riforma elettorale** con una proposta nella quale l'effetto dei mandati in eccedenza (*überhangmandate*) è neutralizzato dall'introduzione dei c.d. **mandati di compensazione** (*Ausgleichsmandate*). Il modello concordato dai quattro gruppi parlamentari prevede che in una prima fase della ripartizione dei seggi questi vengano attribuiti alle liste regionali dei partiti secondo la popolazione di ciascun *Land*. Per compensare l'effetto dei mandati in eccedenza il modello prevede poi una seconda fase in cui i partiti senza seggi in soprannumero possano essere rappresentati da un numero maggiore di deputati, in modo da riprodurre la composizione del Parlamento risultante dai secondi voti. Per evitare dunque che possano verificarsi mandati in eccedenza in numero tale da vanificare il carattere proporzionale dell'elezione del *Bundestag*, e per trasformare nel modo più preciso possibile in seggi il risultato dei secondi voti (proporzionali), nella seconda fase della ripartizione dei seggi viene elevato il numero totale dei seggi da ricoprire, fino a che tutti i mandati in eccedenza risultanti dai calcoli della prima fase siano interamente attribuibili ai mandati di lista del partito.



Spagna
legge

COMISIÓN NACIONAL DE LOS MERCADOS Y LA COMPETENCIA

Ley 3/2013, de 4 de junio, de creación de la Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia (BOE núm. 134)

<http://www.boe.es/boe/dias/2013/06/05/pdfs/BOE-A-2013-5940.pdf>

La legge 3/2013 ha istituito la *Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia* (Commissione nazionale dei mercati e della concorrenza).

Tale Commissione deve garantire, preservare e promuovere il corretto funzionamento, la trasparenza e l'esistenza di una concorrenza effettiva in tutti i mercati e settori produttivi, a vantaggio dei consumatori e degli utenti. Tale istituzione ha comportato l'estinzione di una serie di organismi: la Commissione nazionale della concorrenza, la Commissione nazionale per l'energia, la Commissione per il mercato delle telecomunicazioni, la Commissione nazionale del settore postale e il Comitato di regolazione ferroviaria e aeroportuale. I riferimenti contenuti nella legislazione vigente a tali organismi devono ora intendersi relativamente alla nuova Commissione nazionale dei mercati e della concorrenza o al Ministero corrispondente.

La Commissione è un organismo pubblico ed è iscritta al Ministero dell'economia e della competitività, è dotata di personalità giuridica propria e di piena capacità pubblica e privata. Essa opera con autonomia organica e funzionale e piena indipendenza dal Governo, dalle amministrazioni pubbliche, dagli operatori dei mercati e da qualsiasi interesse imprenditoriale o commerciale. Il personale ed i membri degli organi della Commissione non possono chiedere o accettare istruzioni da nessun ente pubblico o privato.

La Commissione ha due organi di governo: il Consiglio e il Presidente. Il Consiglio, composto da dieci membri, è un organo collegiale di decisione in relazione alle varie funzioni consultive, di promozione della concorrenza e di arbitraggio e soluzione dei conflitti attribuiti alla Commissione. Vi sono inoltre quattro Direzioni, un organo di controllo interno e un segretario. Il Presidente ed i membri del Consiglio sono nominati dal Governo, su proposta del Ministro dell'economia e della competitività per sei anni. Il Congresso dei deputati, attraverso la Commissione competente, può opporsi alle nomine proposte, entro un mese dalla comunicazione, con decisione a maggioranza assoluta.



Spagna
legge

CONSEJO GENERAL DEL PODER JUDICIAL

Ley Orgánica 4/2013, de 28 de junio, de reforma del Consejo General del Poder Judicial, por la que se modifica la Ley Orgánica 6/1985, de 1 de julio, del Poder Judicial (BOE núm. 155)

<http://www.boe.es/boe/dias/2013/06/29/pdfs/BOE-A-2013-7061.pdf>

La legge organica 4/2013 ha modificato la legge organica 6/1985 sul potere giudiziario. Tra le novità introdotte, è stabilito che la potestà regolamentare del Consiglio generale del potere giudiziario deve riferirsi esclusivamente alla sfera interna. Solo in casi eccezionali è riconosciuta un potestà regolamentare esterna con riguardo ad aspetti accessori delle esecuzioni giudiziarie.

L'aspetto più significativo della riforma riguarda l'elezione dei membri del Consiglio generale. La scelta di tali soggetti deve avvenire esclusivamente in conformità a criteri di merito e di capacità dei candidati. Inoltre non è più contemplata la *prorogatio* dell'organo, se non nel caso eccezionale in cui entrambe le Camere non abbiano proceduto alla designazione dei nuovi membri. Se una delle Camere ha provveduto all'elezione, il Consiglio può lavorare con una composizione di nuovi e di vecchi membri (essendo prevista la *prorogatio* dei membri già eletti dalla Camera inadempiente). Per quanto concerne l'elezione dei membri del Consiglio, la nuova normativa mantiene la loro elezione da parte del Parlamento, prevedendo che qualsiasi giudice o magistrato in servizio attivo nella carriera giudiziaria possa presentare domanda per essere eletto membro del Consiglio, se sostenuto da venticinque membri della carriera giudiziaria in servizio attivo o di un'associazione giudiziaria, tuttavia ogni giudice o associazione può sostenere un massimo di dodici candidati. Inoltre i membri del Consiglio, ad eccezione dei componenti della Commissione permanente, continuano a svolgere la funzione giudiziaria, se sono membri togati, ovvero la loro professione, nel caso dei membri non togati.

Politiche economiche



Francia
legge

INFRASTRUTTURE / TRASPORTI

Loi n. 2013-431 du 28 mai 2013 portant diverses dispositions en matière d'infrastructures et de services de transports

(<http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do;jsessionid=?cidTexte=JORFTEXT000027469717>)

La [legge n. 2013-431](#) del 28 maggio 2013, promossa dal Governo, ha introdotto nell'ordinamento francese nuove disposizioni in materia di **infrastrutture** e di **servizi di trasporto**, migliorando, in tale ambito, la **protezione dell'ambiente e della salute**. Il provvedimento, recando modifiche a diversi codici ed in particolare al [Code des transports](#) (CT) ha disposto nuove regole nei diversi settori del trasporto ferroviario, su strada, fluviale, marittimo e dell'aviazione civile. Con riferimento al **trasporto su strada**, il provvedimento stabilisce in particolare che i trasportatori di veicoli per il trasporto di merci con una massa elevata, i cosiddetti "**mezzi pesanti**" possano richiedere ai contraenti principali per il servizio di trasporto un prezzo maggiorato. Il prezzo è innalzato in base all'applicazione di un determinato tasso che è calcolato in considerazione di diversi fattori, tra cui quello della valutazione dell'incidenza media della cosiddetta "eco-tassa sui mezzi pesanti" (CT, [art. L3222-3](#)). Con riferimento al **trasporto marittimo**, la legge introduce in particolare un rafforzamento dei poteri delle autorità statali competenti per la **rimozione di "navi abbandonate"** in acque territoriali (CT, [art. L5141-1](#) e ss.). Inoltre, sono introdotte nuove disposizioni per la gestione dell' "incidente marittimo", come ad esempio la creazione dell' "inchiesta nautica" (CT, [artt. L5281-1 e L5281-2](#)) e nuove norme in materia di responsabilità civile dei proprietari di navi per danni risultanti da **inquinamento mediante idrocarburi** (CT, [art. L5122-25](#) e ss.). La legge istituisce poi il *Centre d'études et d'expertise sur les risques, l'environnement, la mobilité et l'aménagement* ([CEREMA](#)), (Titolo IX della legge).



Germania
legge

TELECOMUNICAZIONI

Gesetz zur Änderung des Telekommunikationsgesetzes und zur Neuregelung der Bestandsdatenauskunft vom 20. Juni 2013 (Legge di modifica della normativa sulle telecomunicazioni e sulla nuova regolamentazione delle informazioni relative ai dati conservati)

(<http://www.buzer.de/gesetz/10699/index.htm>)

Su impulso della giurisprudenza costituzionale il legislatore ha dettato una nuova disciplina in materia di informazioni e conservazione di dati. Il **§ 113 del Telekommunikationsgesetz (TKG)** impone ai fornitori di servizi di telecomunicazioni l'obbligo di trasmettere le informazioni sui dati relativi ai loro clienti agli uffici competenti, se ciò sia necessario ai fini del perseguimento di reati penali o per l'adempimento dei compiti istituzionali dei servizi di *intelligence*. I dati raccolti e che possono essere forniti alle autorità richiedenti secondo le disposizioni di legge sono in primo luogo il nome, il recapito e il conto del titolare di una linea di telecomunicazione, ma non quelli relativi al traffico. Con le disposizioni contenute nel nuovo § 100j nel Codice di procedura penale (*Strafprozessordnung - StPO*), in particolare al comma 3, è stata inoltre introdotta una **riserva di giurisdizione** (*Richtervorbehalt*), per cui l'accesso ai dati personali immagazzinati dai *provider* è possibile solo con il consenso dell'autorità giudiziaria.



Spagna
legge

MUTUI IPOTECARI

Ley 1/2013, de 14 de mayo, de medidas para reforzar la protección a los deudores hipotecarios, reestructuración de deuda y alquiler social (BOE núm. 116)

(<http://www.boe.es/boe/dias/2013/05/15/pdfs/BOE-A-2013-5073.pdf>)

La legge in oggetto ha una caratteristica procedurale, vale a dire che è una delle poche leggi di iniziativa parlamentare (e non del Governo) approvate dal Parlamento spagnolo negli ultimi anni.

Essa presta attenzione alle circostanze eccezionali create dalla crisi economica in atto e che ha comportato, tra le conseguenze, che molti cittadini, sottoscrittori di prestiti ipotecari per l'acquisto di case di residenza abituale, si trovino in gravi difficoltà per ottemperare agli obblighi conseguenti, per cause a loro estranee, con il rischio di cadere in una situazione di esclusione sociale.

Tra le misure individuate dalla legge vi è la sospensione immediata per un periodo di due anni per gli sfratti delle famiglie in una situazione di grave rischio di esclusione, con alcune caratteristiche soggettive (ad esempio: famiglie numerose; quelle con un figlio minore di 3 anni o con un componente disabile; quelle in cui il debitore ipotecario sia disoccupato e non avente diritto a prestazioni sociali) e oggettive (ad esempio, che la quota ipotecaria superi il 50% delle entrate nette totali). Esso reca inoltre modificazioni alla normativa sulle ipoteche, che prevedono una limitazione degli interessi di mora e la loro non capitalizzazione, nonché un miglioramento del procedimento extragiudiziale, con la previsione di un'unica asta elettronica. Nelle scritture relative ai mutui ipotecari su abitazioni è obbligatorio indicare la natura di abitazione principale o meno dell'immobile, al momento dell'esecuzione giudiziaria si presume che essa sia abitazione principale se così indicato nella scrittura.



Spagna
decreto legge

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - PAGAMENTI

Real Decreto-ley 8/2013, de 28 de junio, de medidas urgentes contra la morosidad de las administraciones públicas y de apoyo a entidades locales con problemas financieros (BOE núm. 155)

(<https://www.boe.es/boe/dias/2013/06/29/pdfs/BOE-A-2013-7063.pdf>)

Il decreto legge 8/2013 si inserisce nella strategia di contrasto alla morosità delle amministrazioni pubbliche, esso contiene alcune misure congiunturali, straordinarie e urgenti che consentano alle amministrazioni di far fronte ai pagamenti ai fornitori, sostenendo altresì la liquidità di quei comuni che si trovano in una situazione di particolare difficoltà.

In particolare vengono cancellati gli obblighi di pagamento delle amministrazioni pubbliche autonome e locali per debiti dovuti e pagabili prima del 31 maggio 2013, attraverso la concessione di un abbuono (*abono*), che comporta l'estinzione del debito nei confronti del fornitore da parte della Comunità autonoma o dell'ente locale, ivi compresi interessi, spese giudiziarie e altre spese accessorie.

I comuni che si trovino in particolari condizioni (ad esempio, saldo di tesoreria negativo negli ultimi due anni) possono chiedere, nell'ambito della loro partecipazione ai tributi dello Stato, alcune misure di sostegno, tra cui la concessione di anticipi a carico di tali partecipazioni per un importo massimo equivalente a quanto spettante per l'anno 2014, che saranno reintegrati mensilmente durante un periodo massimo di tre anni dall'inizio dell'esercizio di concessione, la concessione di un prolungamento del periodo di reintegro dei saldi risultati a carico dei municipi nella liquidazione definitiva della partecipazione ai tributi statali degli anni 2008 e 2009, il frazionamento dei debiti dei comuni con l'Agenzia statale di amministrazione tributaria o con la Sicurezza sociale. Tra le condizioni per accedere a tali misure vi sono la riduzione dei costi di funzionamento, l'obbligo di finanziare integralmente i servizi pubblici mediante tasse o prezzi pubblici, la soppressione di enti dipendenti in situazione di squilibrio finanziario.

Politiche sociali



Francia
legge

LAVORO

Loi n. 2013-504 du 14 juin 2013 relative à la sécurisation de l'emploi

(<http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT00027546648>)

La [legge n. 2013-504](#) del 14 giugno 2013 è stata promossa dal Governo sulla base dei risultati della "[Grande conferenza sociale 2012](#)" in tema di lavoro, inaugurata dal Presidente Hollande, che si è tenuta a Parigi il 9 e 10 luglio 2012 e dell'"[Accordo nazionale interprofessionale](#)" dell'11 gennaio 2013. La Conferenza ha coinvolto rappresentanti dello Stato, delle collettività territoriali, oltre a sindacati e associazioni di categoria. L'Accordo interprofessionale del gennaio 2013, "per un nuovo modello economico e sociale" è stato firmato da tre organizzazioni sindacali (*CFDT, CFTC, CGC*) e da tre organizzazioni datoriali (*Medef, CGPME, UPA*). La legge reca principalmente modifiche al [Codice del lavoro](#) (CL) volte a favorire la formazione continua dei lavoratori; contrastare la precarizzazione del lavoro; migliorare la capacità di assunzione delle imprese; facilitare il mantenimento del posto di lavoro e delle garanzie sanitarie e previdenziali dei lavoratori. In particolare, con riferimento al tema della formazione, la legge introduce il cosiddetto "conto personale di formazione" – dispositivo che è stato successivamente modificato dalla legge n. 2014-288 del 5 marzo 2014 (CL, [art. L6111-1](#)). Il dispositivo prevede che ogni persona dispone, dal momento in cui entra nel mercato del lavoro, di un "conto personale di formazione", contabilizzato in ore, che è attivato dall'interessato per un'esperienza di formazione ed è trasferibile in caso di perdita o cambiamento del lavoro. Altro nuovo diritto individuale creato per il lavoratore dal provvedimento è quello del diritto alla "assicurazione sanitaria complementare". Entro il 1° gennaio 2016 le imprese dovranno garantire ai propri dipendenti la possibilità di accedere ad una "assistenza sanitaria complementare". Entro tale data dunque, nelle imprese in cui non è ancora attiva, dovrà essere avviata una convenzione con organismi privati che garantiscono la copertura assicurativa. La legge stabilisce inoltre il diritto per il lavoratore alla "portabilità della copertura sanitaria complementare", ossia la conservazione della copertura assicurativa sanitaria, nei dodici mesi successivi alla conclusione del rapporto di lavoro ([art.1](#) della legge). Per lottare contro il lavoro precario sono inoltre previste dalla legge agevolazioni fiscali alle imprese che assumono dipendenti con contratti a tempo indeterminato - i *Contrat à durée indéterminée* (CDI)- o che favoriscano il passaggio da un *Contrat à durée déterminée* (CDD) ad un CDI. E' inoltre previsto dalla legge un obbligo, per i dipendenti impiegati con contratti *part-time*, di una durata minima oraria di lavoro. Tale durata è, in linea generale, di minimo 24 ore settimanali (CL, [art. L3123-14-1](#)). Inoltre, la legge dispone che ogni ora supplementare di lavoro dà luogo ad una maggiorazione della retribuzione del 10 % (CL, [art. L3123-17](#)). Per favorire la conservazione del posto di lavoro in questa fase di congiuntura economica estremamente negativa, il Governo ha inoltre promosso, mediante tale provvedimento, alcuni meccanismi per incitare i datori di lavoro a non ricorrere al licenziamento dei dipendenti, avviando anche forme nuove di mobilità interna o di congedi. La legge reca in particolare al proposito: un nuovo inquadramento del "licenziamento collettivo per motivi economici", (CL, [art. L 1233-5](#) e ss.), che prevede ad esempio variazioni per la definizione dei "Piani di salvaguardia dell'impiego" (*Plans de sauvgarde de l'emploi -PSE-*); una nuova disciplina per favorire la "mobilità volontaria in sicurezza", cui possono accedere tutti

i lavoratori di un'impresa con almeno 300 dipendenti, che abbiano almeno due anni di anzianità -tale forma di mobilità consente al dipendente di svolgere un'esperienza lavorativa in un altro luogo di lavoro per un certo periodo di tempo (CL, [art. L1222-12](#) e ss.); la previsione di "accordi per il mantenimento dell'impiego" (*accords de maintien de l'emploi*), che possono essere stipulati dai datori di lavoro di un'impresa e i rappresentanti sindacali presenti nella stessa al fine di assicurare la conservazione del posto di lavoro dei dipendenti dell'azienda per due anni al massimo, qualora sia attestata una congiuntura economica particolarmente negativa (CL, [art. L5125-1](#) e ss.). Il testo legislativo reca inoltre nuove norme in materia di diritti dei rappresentanti del personale di un'impresa. In particolare, nelle aziende con più di 5.000 dipendenti attive in Francia e con più di 10.000 dipendenti che operano al di fuori del territorio nazionale, i rappresentanti del personale partecipano ai Consigli di amministrazione (Codice del commercio, [art. L225-27-1](#)). Inoltre, i rappresentanti del personale di "grandi imprese" devono essere informati periodicamente dal datore di lavoro degli orientamenti strategici dell'azienda e le loro conseguenze sull'attività e l'occupazione (CL, [art. L2242-15](#), poi modificato con la legge n. 2014-288 del 5 marzo 2014).



Francia
legge

RICERCA SCIENTIFICA / SANITÀ

Loi n. 2013-442 du 30 mai 2013 portant réforme de la biologie médicale

(http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?sessionId=C7336F0B60FACA1D4AD39BCC4B2A0FBE.tpdjo15v_2?cidTexte=JORFTEXT000027478077&dateTexte=20140827)

La legge n. 2013-442, che apporta principalmente modifiche al [Code de la santé publique](#) (CSP) e ratifica l'[ordonnance n.2010-49 du 13 janvier 2010](#) recante riforma del settore della patologia clinica (*biologie médicale*), deriva da una proposta di origine parlamentare. Il provvedimento mira principalmente a migliorare l'attività dei laboratori di patologia clinica e ad inquadrare più dettagliatamente tale disciplina. In particolare la legge dispone che questi laboratori, che realizzano analisi cliniche operando su materiali biologici prelevati dai pazienti, non possano operare senza aver ottenuto un accreditamento ([art. L6222-1](#) CSP e ss.). L'accreditamento, che riguarda diverse fasi degli esami di laboratorio, è rilasciato da un'autorità nazionale: il *Comité français d'accréditation* ([Cofrac](#)). Il provvedimento dispone un calendario di attuazione della riforma: entro il 1° novembre 2016, per almeno il 50 % degli esami da svolgere, tali laboratori devono aver ottenuto l'accreditamento; entro il 1° novembre 2018 l'accreditamento deve riguardare almeno il 70 % degli esami da svolgere; entro il 1° novembre 2020 l'accreditamento deve riguardare il 100 % degli esami da svolgere. Il testo legislativo stabilisce inoltre che possano esercitare il ruolo di patologi clinici i medici e i farmacisti che possiedano anche un titolo di specializzazione in *biologie médicale* ([art. L6213-1](#) CSP). Sono tuttavia previste alcune eccezioni: ad esempio, nei "Centri ospedalieri ed universitari" (CHU), i medici ed i farmacisti di ruolo che non sono specializzati in patologia clinica, possano comunque svolgere tale attività, su decisione del ministro della sanità e di quello che si occupa di ricerca, previa autorizzazione della Commissione nazionale permanente di *biologie médicale* (CNPBM) e dopo aver dimostrato di aver lavorato per almeno tre anni in laboratori dediti a questa disciplina ([art. L6213-2-1](#) CSP). Il provvedimento dispone anche che in una "società di esercizio liberale" attiva nel campo della *biologie médicale* più della metà del capitale sociale debba essere detenuto, direttamente o indirettamente, da patologi clinici che operino presso la stessa. Essi devono inoltre possedere più della metà dei diritti di voto ([art. 10](#) della legge).



Germania
legge

DIRITTI D'AUTORE

Achtes Gesetz zur Änderung des Urheberrechtsgesetzes vom 7. Mai 2013 (Ottava legge di modifica della normativa sul diritto d'autore)

(<http://www.buzer.de/gesetz/10638/index.htm>)

L'ottava legge di modifica della disciplina generale sul diritto d'autore (*Urheberrechtsgesetz*) rappresenta un compromesso volto a rafforzare i diritti degli editori di giornali, a rispettare gli interessi degli autori e a garantire il principio del diritto all'informazione. Prima ancora della presentazione del disegno di legge, l'argomento era stato inserito nell'accordo di coalizione tra cristiano-democratici (CDU/CSU) e liberaldemocratici (FDP) per la formazione del Governo all'inizio della 17a legislatura. Le nuove disposizioni (artt. 87f, 87g e 87h dell'*Urheberrechtsgesetz*) estendono la tutela del diritto di autore anche agli editori della stampa. Ad essi, in qualità di produttori materiali di notizie, è infatti garantito **un diritto di copyright accessorio** (c.d. *Leistungsschutzrecht*) ovvero il **diritto esclusivo** sulla disponibilità e accessibilità pubblica in rete, parziale o completa, dei loro prodotti a scopo commerciale. La nuova disciplina mira a tutelare gli editori dagli accessi sistematici da parte dei motori di ricerca o di altri aggregatori di notizie per la **durata di un anno** dalla pubblicazione del prodotto editoriale. In base alle modifiche proposte dalla Commissione giustizia del *Bundestag*, poi definitivamente approvate dall'Assemblea, il nuovo diritto editoriale non si applica, in via eccezionale, a singole parole e a piccoli estratti di testo che potranno quindi essere pubblicati sul *web* dai motori di ricerca per descrivere brevemente i contenuti nelle pagine dei risultati.



Germania
legge

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE / URBANISTICA

Gesetz zur Verbesserung der Öffentlichkeitsbeteiligung und Vereinheitlichung von Planfeststellungsverfahren vom 31. Mai 2013 (Legge sul miglioramento della partecipazione pubblica e sulla uniformazione delle procedure di pianificazione territoriale)

(<http://www.buzer.de/gesetz/10668/index.htm>)

Con l'approvazione di questa legge è stato attuato uno dei punti dell'accordo di coalizione tra cristiano-democratici e liberaldemocratici del 2009, in cui il Governo federale si era prefisso l'obiettivo di migliorare la partecipazione dei cittadini e, contemporaneamente, di accelerare la costruzione di grandi opere pubbliche. Il contenuto del disegno di legge governativo era stato in parte anticipato nelle risposte ad alcune interrogazioni scritte presentate da deputati dell'opposizione (socialdemocratici e altri appartenenti al gruppo della Sinistra/*Die Linke*). L'articolo 1 della nuova legge prevede una serie di **modifiche alla normativa sul procedimento amministrativo** (*Verwaltungsverfahrensgesetz - VwVfG*), tra cui quella relativa al **§ 25** che introduce **una partecipazione pubblica preventiva** (*frühe Öffentlichkeitsbeteiligung*), da svolgersi allo stadio iniziale della procedura, prima ancora che venga presentata una richiesta formale del progetto. Tale partecipazione, che non riguarda soltanto la procedura di pianificazione ma anche tutti i progetti che abbiano ripercussioni su un gran numero di soggetti, si esplica in primo luogo mediante una tempestiva informazione sugli obiettivi generali del progetto, sui mezzi per la sua realizzazione e sulle sue prevedibili conseguenze. Il rafforzamento della partecipazione pubblica è infatti finalizzato ad una **maggiore trasparenza** e, soprattutto, ad una migliore accettazione da parte della popolazione nel caso di grandi progetti. È quindi auspicabile che un'ampia e tempestiva partecipazione da parte dei cittadini possa contribuire alla prevenzione di conflitti e alla rimozione di quelli esistenti, in modo da alleggerire le procedure di autorizzazione e di pianificazione e ridurre le impugnative giudiziali nei confronti delle decisioni prese dalle autorità. Con un emendamento approvato dalla Commissione affari interni del *Bundestag* è stato introdotto nel progetto di legge originario il **nuovo § 27a VwVfG**, in base al quale l'esito della partecipazione pubblica deve essere reso noto non solo all'autorità competente, ma anche alla popolazione interessata. La disposizione prevede inoltre che, parallelamente ad un comunicato pubblico o locale, venga pubblicato anche un avviso in internet. Nel caso in cui il comunicato faccia riferimento ad una esposizione di documenti, anche questi devono essere resi accessibili in rete.



Germania
legge

DOCENTI UNIVERSITARI - RETRIBUZIONE

Gesetz zur Neuregelung der Professorenbesoldung und zur Änderung weiterer dienstrechtlicher Vorschriften vom 11. Juni 2013 (Legge sulla nuova regolamentazione in materia di retribuzione dei docenti universitari e la modifica di altre disposizioni attinenti alla disciplina del rapporto di servizio)

(<http://www.buzer.de/gesetz/10687/index.htm>)

In attuazione della sentenza della Corte costituzionale federale del 14 febbraio 2012 la Legge sulla nuova regolamentazione in materia di retribuzione dei docenti universitari **stabilisce l'aumento dello stipendio di base (*Grundgehalt*) dei professori universitari** appartenenti alle **categorie retributive W2 e W3** e, allo stesso tempo, introduce i c.d. "**livelli di esperienza**" (*Erfahrungsstufen*), di durata settennale, mantenendo le componenti della remunerazione basate sulle prestazioni, così come stabilito nuovo § 32a della Legge federale sulla retribuzione del pubblico impiego (*Bundesbesoldungsgesetz*).

Si ricorda, inoltre, che nel 2002 è stata introdotta a livello federale la possibilità di prevedere che la retribuzione dei docenti universitari sia composta da una parte fissa e da un'altra commisurata alle prestazioni e che, nel determinare tali voci, un ruolo determinante debba essere svolto dal singolo *Land*. Accogliendo le ragioni di un professore ordinario di chimica in Assia, che contestava l'ammontare della parte fissa del suo stipendio, di poco eccedente quella di un professore delle scuole superiori, nella già citata sentenza la Corte costituzionale federale ha stabilito che nel determinare la retribuzione si debba tenere conto di fattori come l'attrattività della professione, le competenze necessarie per svolgerla, la considerazione che ne ha l'opinione pubblica, le responsabilità connesse: non è stata dichiarata incostituzionale la divisione del salario in parte fissa e parte variabile, ma solo l'ammontare della parte fissa che deve comunque salvaguardare e adeguatamente compensare la speciale rilevanza del ruolo di professore universitario nella società.



Spagna
legge

DOPING

Ley Orgánica 3/2013, de 20 de junio, de protección de la salud del deportista y lucha contra el dopaje en la actividad deportiva (BOE núm. 148)

(<http://www.boe.es/boe/dias/2013/06/21/pdfs/BOE-A-2013-6732.pdf>)

Tra le motivazioni della legge organica 3/2013 vi è la necessità di adeguare la normativa spagnola alla Convenzione internazionale contro il doping nello sport dell'UNESCO (2005, ratificata dalla Spagna nel 2007).

La legge considera "protezione della salute nello sport" l'insieme delle azioni che i poteri pubblici esigono, promuovono o realizzano, nel rispettivo ambito di competenza, per far sì che la pratica sportiva si realizzi nelle migliori condizioni per la salute degli sportivi, così come per prevenire le conseguenze pericolose che possono derivare dall'attività sportiva, soprattutto nello sport di alta competizione. Il doping (*dopaje*) nell'ambito dello sport organizzato o con licenza sportiva è la realizzazione, da parte degli sportivi in possesso, anche previo, della licenza federale statale o autonoma omologata, di alcuni comportamenti, tra cui: l'utilizzo o il consumo di sostanze o metodi proibiti nello sport; la resistenza, senza valida giustificazione, a sottoporsi ai controlli antidoping, all'interno o al di fuori di competizioni, così come l'ostruzionismo, l'occultamento e altre condotte attive od omissive volte ad evitare o ad alterare i controlli antidoping; la collaborazione o partecipazione all'utilizzo di sostanze o metodi proibiti; l'alterazione, falsificazione o manipolazione di qualsiasi elemento dei procedimenti di controllo antidoping; il possesso, da parte degli sportivi o del loro *entourage*, in competizioni o al di fuori di esse, di sostanze proibite.

Sotto il profilo amministrativo l'Agenzia statale antidoping (*Agencia Estatal Antidopaje*) viene trasformata nell'Agenzia di protezione della salute nello sport (*Agencia Española de Protección de la Salud en el Deporte*), agenzia statale con il compito di seguire nella sua interezza il procedimento sanzionatorio nonché la pianificazione e la realizzazione dei controlli.



Spagna
legge

AMBIENTE - TUTELA / DEMANIO PUBBLICO

Ley 2/2013, de 29 de mayo, de protección y uso sostenible del litoral y de modificación de la Ley 22/1988, de 28 de julio, de Costas (BOE núm. 129)
(<https://www.boe.es/boe/dias/2013/05/30/pdfs/BOE-A-2013-5670.pdf>)

La legge prevede un'ampia modifica della *Ley 22/1988* in materia di coste, stabilendo un nuovo regime di proroga straordinaria e selettiva delle concessioni riconosciute, allo scopo di garantire la protezione del litorale e di fornire un quadro giuridico certo. Per quanto concerne la protezione del litorale, la legge mira ad intensificare la protezione di determinati spazi e ad instaurare meccanismi di controllo ambientale sulle attività che si svolgono nel pubblico demanio e nella zona di servitù di protezione. È previsto che nell'attuazione regolamentare si stabilisca un regime differenziato per i tratti di spiaggia urbani e quelli di spiaggia naturale, essendo necessario per questi ultimi un maggiore livello di tutela.

Per quanto concerne il regime delle concessioni, è elevato il termine massimo di durata delle concessioni che passa da settanta a settantacinque anni. Inoltre, accanto alla già prevista trasmissione *mortis causa* delle concessioni, è ora possibile anche la trasmissione tra viventi. In caso di morte del concessionario, i suoi successori sono tenuti a comunicare la volontà di succedere entro quattro anni (e non più un anno); nel caso di trasmissione tra viventi è richiesta la previa autorizzazione dell'amministrazione.

Alcune categorie di occupanti non concessionari possono richiedere una concessione ai sensi della nuova disciplina; coloro che già hanno una concessione possono mantenere il loro diritto e, all'estinzione dello stesso, beneficiare della proroga straordinaria o richiedere una nuova concessione. La proroga straordinaria per le concessioni esistenti è stabilita in favore delle concessioni che, in base al termine trentennale di cui alla legge del 1988, sarebbero scadute nel 2018. Anche la durata massima della concessione straordinaria è fissata in settantacinque anni.

Sono soggette ad autorizzazione amministrativa le attività che, anche senza comportare opere o installazioni di alcun tipo, presentano circostanze speciali di intensità, pericolosità o redditività, e allo stesso tempo occupazione del demanio pubblico marittimo con installazioni smontabili o con beni mobili. La durata delle autorizzazioni è elevata da un anno a quattro anni.

La principale novità in relazione alla zona di servitù di protezione concerne gli edifici che legittimamente vi insistono ed ai cui proprietari è consentito di effettuare opere di riparazione, miglioramento, modernizzazione e consolidamento, a condizione che esse non implicino aumento di volume, altezza e superficie e che rispettino i requisiti di efficienza energetica e di risparmio d'acqua.



Spagna
legge

URBANISTICA

Ley 8/2013, de 26 de junio, de rehabilitación, regeneración y renovación urbanas (BOE núm. 153)

(<http://www.boe.es/boe/dias/2013/06/27/pdfs/BOE-A-2013-6938.pdf>)

La legge 8/2013, in materia di riabilitazione, rigenerazione e rinnovamento urbani, intende incidere sul settore immobiliare mediante la creazione di strumenti di promozione e di riabilitazione urbana per incentivare l'attività economica. Essa ha soprattutto la finalità di migliorare la sostenibilità economica, sociale e ambientale, così come la coesione territoriale e l'efficienza energetica in materia urbanistica.

Ai sensi della nuova normativa, l'Amministrazione può richiedere ai proprietari di immobili situati in edifici residenziali collettivi di documentare lo stato dell'immobile attraverso un Rapporto di valutazione degli edifici (*Informe de Evaluación de los Edificios*), il quale deve contenere la valutazione sullo stato di conservazione dell'edificio, la valutazione sulle condizioni di accessibilità e sulla presenza di barriere architettoniche, nonché il certificato di efficienza energetica. Il Rapporto di valutazione ha una validità di dieci anni, anche se le singole Comunità autonome possono prevedere un termine minore.

Uno degli obiettivi della legge è inoltre il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, al fine di raggiungere gli obiettivi di riduzione del consumo di energia e della promozione delle energie rinnovabili fissati dall'Unione europea con la Direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica. Si tenga presente che quasi il 58% degli edifici spagnoli sono stati costruiti prima della normativa di base dell'edificazione NBE-CT-79 (*Real Decreto 2429/79*) sulle condizioni termiche negli edifici, che aveva introdotto dei criteri minimi di efficienza energetica.

